la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XX

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ)-Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACB PZ - Tip.: Cirigliano Prospero ✎ 686611 SENISE (PZ)-**Abbonamenti: ordinario € 20,00; sostenitore € 25,82; contributo straordinario € 51,65.** Il versamento va effettuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 10 ottobre 2008

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.a.

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE (PZ)
C.so Garibaldi, 271

SUB AGENZIA F.LLI ARCOMANO
tel. 0973 833014
85036 ROCCANOVA (PZ)

Con la riforma della Ocm vino in pericolo le denominazioni e i marchi

A rischio il "Grottino"

In Basilicata una sola Dop (Aglianico del Vulture) e una sola Igp "Basilicata" La Cia lancia l'allarme sulle prospettive del comparto vitivinicolo lucano



"Se dovesse verificarsi una cosa simile non ci resta che chiudere le cantine prendere le chiavi ed inviarle al Commissario Europeo all'agricoltura, poiché significherebbe morte certa per il nostro vino ed in particolare per il nostro Grottino". Molto esplicito Franco Collarino, titolare dell'azienda "Torre Rosano" di Roccanova, una delle tre che producono il pregiato vino ad Igt, di fronte al rischio che si va delineando anche in Basilicata con l'entrata in vigore della nuova classificazione dei vini dettata dall'Europa Comunitaria con la riforma della Ocm vino (Organizzazione comune di mercato)che metterebbe a rischio le denominazioni e i marchi come il Grottino ad Indicazione geografica tipica. La normativa, che entrerà in vigore dal 1° agosto 2009, prevede, infatti, in Basilicata una sola Dop (Aglianico del Vulture) e una sola Igp Basilicata che sostituirebbero le attuali denominazioni: tre sono i vini che hanno il marchio DOC: l'"Aglianico del Vulture DOC", già dal 1971, e più recentemente il "Terre dell' Alta Val d' Agri DOC" e il "DOC Matera", il "Grottino di Roccanova IGT", e la denominazione "Basilicata IGT", con cui vengono riconosciuti i vini bianchi, i vini rossi e i rosati prodotti sull' intero territorio della regione Basilicata.

Uno scenario preoccupante denunciato dalla Cia- Confederazione Italiana Agricoltori, che nell'agosto scorso ha lanciato un "grido d'allarme" sulle prospettive che questa normativa avrebbe su tutto il comparto vitivinicolo lucano Paolo Carbone, vicepresidente della Cia ha riferito che secondo Città del vino, l'associazione che mette in rete oltre 500 comuni a vocazione vitivinicola, e quasi tutti quelli lucani più significativi per produzione vinicola, molte denominazioni che simboleggiano e garantiscono la qualità del made in Italy enologico, potrebbero essere destinate a scomparire. Da qui per Carbone "occorre riflettere per decidere come intervenire in ambito Ue, tenuto conto che la nuova

segue in 6ª

E' l'organismo che si occuperà della tutela e valorizzazione del vino tipico ad Igt

Costituito il Consorzio "Grottino di Roccanova"

Presidente è Vincenzo Petruzzelli, titolare di una delle tre aziende produttrici

Nel momento in cui si ipotizza una sola Igt per la Basilicata a seguito della nuova classificazione dei vini dettata dall'Europa Comunitaria con la riforma della Ocm vino (Organizzazione comune di mercato) e di conseguenza il rischio di non avere più la denominazione di "Grottino di Roccanova" Igt, a Indicazione Geografica Tipica, lo stesso vino tipico di Roccanova mette in campo importanti provvedimenti per la sua tutela.

Nel mese scorso, infatti, è stato costituito il Consorzio di Tutela e valorizzazione del "Grottino". A presiederlo è Vincenzo Petruzzelli, che insieme a Salvatore Graziano e Giuseppe Chiaradia compone il Consiglio di amministrazione. Il Consorzio ha sede presso il Municipio di Roccanova, e vi aderiscono cinque aziende produttrici. A renderlo noto l'Alsia che in un comunicato stampa ha sottolineato come "questo importante risultato costituisce un nuovo passo in avanti nel percorso di valorizzazione del vino del Medio Agri, intrapreso dall'Alsia, l'Agenzia Lucana di Sviluppo e Innovazione in Agricoltura, con la locale Comunità Montana e il Comune di Roccanova, d'intesa con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Economia Montana della Regione Basilicata. Il "Grottino di Roccanova", che ha conseguito l'Igt nel 2000, in ordine di tempo è il secondo vino lucano ad Indicazione Geografica Tipica dopo il "Basilicata". Si produce soprattutto nel comune di Roccanova, ma anche nei territori di Castronuovo Sant'Andrea e Sant'Arcangelo. A Roccanova particolare è il suo invecchiamento che viene affinato nelle caratteristiche grotte del 1700 scavate nella roccia arenaria a una temperatura costante di 8°C circa.

Le tre tipologie prodotte sono "Rosso", "Rosato" (frizzante e amabile) e "Bianco" (frizzante, amabile e passito), ottenute da uve come Sangiovese, Montepulciano e Malvasia bianca e nera. Sul finire del 2006 è stato anche avviato il lavoro di richiesta al Ministero delle Politiche Agricole della Doc "Roccanova", che potrebbe portare ulteriori vantaggi economici a questa zona.

"Acqua lucana: potabile, buona, sana". La conferma da "Ecosistema Urbano 2008" di Legambiente

Quella di rubinetto altro che minerale!

La bontà dell'acqua lucana di rubinetto, di cui abbiamo parlato nel numero precedente, trova conferma anche nel rapporto "Ecosistema Urbano 2008" reso pubblico a fine agosto scorso da Legambiente che ha evidenziato come il livello di nitrati nelle acque della Basilicata con l'1,5 mg/l è il più basso d'Italia. In altre regioni arriva fino a 17mg per litro. Non è un caso, dunque, che il consumo di acqua potabile, come risulta dall'indagine dell'Osservatorio regionale sul servizio idrico integrato (riportato sul numero precedente), in Basilicata sia aumentato nel corso del 2008, passando dal 34,8,% di gennaio al 37,3% di giugno. Altro aspetto, da non sottovalutare - sottolinea il rapporto - "è che l'acqua di rubinetto è ecologica ed il consumo di acqua minerale non fa certo bene all'ambiente". In Italia viaggiano ogni anno 12 miliardi di litri d'acqua. Secondo Legambiente (dati forniti nel report "Un paese in bottiglia") "per fare le bottiglie di plastica messe in commercio nel solo 2006, sono state utilizzate 350 mila tonnellate di plastica per alimenti (Pet). Se si considera che per produrre un chilo di Pet servono meno di due chili di petrolio, il consumo di petrolio complessivo è stato di 665 mila tonnellate con un emissione di gas serra di circa 910 mila tonnellate di anidride carbonica. Ed infine, "sono 215, in media, i litri di acqua che ogni italiano usa al giorno per bere e lavarsi".

"L'acqua potabile italiana - ha sottolineato il direttore di Wwf Italia, Michele Candotti - potrebbe essere bevuta nella maggior parte dei casi senza alcun trattamento eppure, il Bel Paese è il quinto consumatore mondiale di acqua imbottigliata con i suoi 202 litri di minerale a testa all'anno".

Basilicata/Pubblicati quattro bandi di concorso

Responsabile dello sviluppo del patrimonio culturale lucano

Quattro i bandi pubblicati, nel mese scorso, dal Dipartimento Formazione-Lavoro-Cultura, nell'ambito del Pfl (Patto formativo locale della filiera turistico-culturale) per il profilo professionale di "Responsabile della fruizione e dello sviluppo del patrimonio culturale". E quattro le attività formative previste, due a Potenza e due a Matera, per 40 allievi complessivi allo scopo di formare una figura professionale in grado di dare una risposta concreta al trend positivo che negli ultimi anni si riscontra nella crescita delle presenze turistiche nel territorio lucano. "Si tratta - precisa una nota della Regione - di figure professionali ad alto livello specialistico che al termine dell'intervento formativo saranno in grado di aumentare la domanda rivolta all'offerta culturale e turistica, nonché all'offerta di beni e servizi del proprio territorio; costruire una strategia di sistema per attrarre visitatori e favorirne la permanenza nell'area; creare dei modelli innovativi di fruizione e buone pratiche verso un reale sistema di decollo di beni-istituzioni presenti sul territorio".

I bandi sono consultabili attraverso lo specifico sito istituzionale www.pflbasilicata.it

Sommario

- *Scuole a rischio nei piccoli paesi* — *pag. 2*
- *Petrolio in primo piano* — *pag. 3*
- *Vendemmia con punte "ottime"* — *pag. 4*
- *San Nicola a Roccanova* — *pag. 7*
- *Ricordo del Maestro Emanuele* — *pag. 8*
- *Calcio, inizio in sordina* — *pag. 10*

In Italia oltre mille scuole potrebbero chiudere per i "tagli" previsti dalla legge 133/08

Scuole a rischio nei piccoli paesi

La denuncia dell'Anci di Basilicata: "ci sarebbero 127 plessi sottodimensionati"

"In bilico oltre mille scuole dei piccoli Comuni italiani per effetto dei pesanti tagli pluriennali previsti al personale della scuola nella legge 133 del 6 agosto scorso, provvedimento che va ad aggiungersi alle precedenti riduzioni di organico previste dalla vigente legge finanziaria". E' questa la preoccupante prospettiva denunciata da Nicola Valluzzi, Coordinatore Consulta piccoli Comuni Anci di Basilicata, all'Assemblea dei piccoli comuni riuniti a Mogliano Veneto nel settembre scorso. "La manovra - ha detto Valluzzi - determinerà per il prossimo triennio un taglio del personale di circa 130mila unità, tra docenti e personale Ata. Un'azione devastante per la scuola pubblica italiana approvata senza alcun confronto in Parlamento e senza alcun dibattito nel Paese".

"Il peso dei tagli - ha sottolineato Valluzzi - cadrà con diversa intensità su tutti i territori, sia nel centro-nord, in cui si prevede un sensibile aumento degli alunni, perché anche se non si ridurranno i posti se ne autorizzeranno meno del necessario, sia nelle regioni del Mezzogiorno dove per ragioni diverse si registra contemporaneamente una rilevante diminuzione degli alunni". La Basilicata già da qualche tempo sta avvertendo questa situazione precaria soprattutto nei paesi dell'interno, dove ben 97 comuni (sui 131) sono al di sotto dei 5mila abitanti: 22 di questi paesi contano meno di 1000 abitanti, in altri 35, invece, vivono fra i 1000 e i 2000 abitanti. Ora alla luce di questa nuova normativa sarà ancora più drastica.



"Le maggiori criticità -ha aggiunto Valluzzi - si concentreranno in tutti i piccoli Comuni italiani dove accanto al consistente calo demografico che da anni sta svuotando i piccoli centri si aggiungerà la scure dei tagli di spesa che potrebbe non garantire la presenza dei docenti in classi di pochi alunni. I tagli previsti indeboliranno fortemente il sistema dell'istruzione in controtendenza con gli ingenti investimenti che i Comuni fanno per sostenerlo". "Appare insostenibile - continua il coordinatore Anci di Basilicata - l'imposizione di una regola generale ed indiscriminata nella riduzione degli organici, che equipari scuole insediate in piccoli Comuni di montagna o insulari a scuole metropolitane o situate nei centri più grandi e facilmente raggiungibili". Se, come sostenuto dal Governo, saranno accorpate tutte le scuole con meno di 500 alunni ben 1080 comuni italiani resterebbero senza scuola. "In Basilicata - ha ancora aggiunto Valluzzi - avevamo ipotizzato che una trentina di piccoli comuni sarebbe rimasta senza scuola. Ma temiamo che il numero sia destinato a crescere visto che ci sarebbero 127 plessi sottodimensionati".

"Sarebbe - secondo Nicola Valluzzi - una grande sconfitta ed un inspiegabile regresso civile per un Paese moderno e per la sua intera classe dirigente. Chiudere una scuola significa annullare la storia e la proiezione futura della comunità di riferimento".

259 alunni e studenti a Roccanova, 7 in meno dello scorso anno

Scuola, alunni in calo

Scende la Media (-12 alunni) e la scuola dell'Infanzia (-4)
In aumento la Primaria (+5) e la scuola Superiore (+6)

Si registra una diminuzione della popolazione scolastica di Roccanova che fa registrare, tra scuola dell'Infanzia, Primaria, Media e Superiore, 257 unità; nove in meno dell'anno scorso.

Ad avere alunni in più rispetto all'anno scolastico 2007/2008 è la scuola Primaria che ne recupera 5 e si porta ad un totale di 80 distribuiti su cinque classi a tempo pieno con 15 alunni che si sono seduti per la prima volta sui banchi di scuola. Le altre classi si compongono di 13 alunni nella 2^, 14 nella 3^, 16 nella 4^ e 22 nella quinta. La Media, invece, accusa una diminuzione sostanziale: ben 12 alunni in meno dell'anno passato. In pratica quasi una classe in meno delle tre, tutte a tempo prolungato, che contano complessivamente 43 alunni. Appena 10 nella prima classe, 20 nella seconda e 13 nella terza. Le poche nascite si riflettono inevitabilmente anche sulla scuola dell'Infanzia che perde 4 bambini rispetto ai 41 dell'anno passato.

Il segno positivo, insieme alle ex Elementari, lo registrano le scuole Secondarie superiori che crescono di 6 unità. Sono, infatti, 99 gli studenti roccanovesi che frequentano gli Istituti superiori, soprattutto a Sant'Arcangelo (Liceo Scientifico, Istituto Tecnico e Istituto Professionale per l'Agricoltura), mentre in misura minore quelli iscritti a Senise (Liceo classico, Liceo psico-pedagogico e Geometra) e a Potenza (Istituto alberghiero e Itis). Rispetto a cinque anni fa la popolazione scolastica di Roccanova subisce una flessione complessiva del 12,5% perdendo 37 unità. Nell'anno scolastico 2003-2004 infatti gli studenti erano 296 unità. Una diminuzione che si avverte soprattutto nella scuola Primaria con 20 alunni in meno rispetto ai 99 di allora, la Media con 5 in meno e l'asilo con 11 bambini in meno. Resta stabile la secondaria Superiore con 99 studenti oggi, rispetto ai 100 di allora.

LAVORI DI TINTEGGIATURA,
TAPPEZZERIA,
RIVESTIMENTI PLASTICI,
ALPHATONE,
STUCCO ANTICO,
DECORAZIONI FACCIATE, ECC.
LAVORAZIONI ACCURATE
PREVENTIVI GRATUITI
GEM decorazioni S.n.c.
Tel. 335.8117145 - 335.5271876 - 340.7128454
SETTIMO TORINESE
Via A. Brofferio, 11

Premiati dal Comune otto studenti delle Superiori

Borse di studio ai più bravi

Studenti delle Scuole secondarie superiori che si sono particolarmente distinti nello studio riportando alla fine dello scorso anno scolastico la promozione con ottimi voti. A questi super bravi, otto per la precisione, è arrivato un premio dell'amministrazione comunale roccanovese per il loro particolare profitto. Un merito scolastico che si è tradotto in una borsa di studio di 155 euro, assegnata nel settembre scorso, ed una pergamena che sarà consegnata nelle feste natalizie quale riconoscimento pubblico per la loro bravura. Un premio dunque che vuole essere un riconoscimento al merito scolastico per quelli più bravi, ma anche uno stimolo per altri studenti ad impegnarsi di più negli studi. Questo in pratica il messaggio che da anni ormai lancia il Comune a tutti gli studenti roccanovesi. Circa una novantina che frequentano le scuole soprattutto nei comuni limitrofi: il Liceo scientifico, l'Itcg e l'Ipsaa a Sant'Arcangelo, il Liceo classico e quello pedagogico a Senise, ed altri tipi di scuole in centri più lontani.

Onore, dunque, ed in più una borsa di studio a ciascuno degli otto studenti più bravi che sono stati, per le scuole ad indirizzo umanistico-scientifico: **Rosanna Caputo**, **Francesca Soave** e **Alessandro Emanuele** (tutti studenti al Liceo Scientifico a Sant'Arcangelo). Mentre altri tre studenti hanno frequentato istituti ad indirizzo tecnico (Itcg e Ipsaa a San Brancato) e sono: **Rosi Graziano**, **Sara Maria Collarino** e **Concetta D'Arretta**. A tutti questi se ne aggiungono altri due che hanno sostenuto l'esame di Stato. Si tratta di **Stella Lecce** (Maturità al Liceo Scientifico di Sant'Arcangelo) e **Maristella Albertini** che ha conseguito il diploma di Ragioniere e Perito commerciale all'Itcg sempre a Sant'Arcangelo.

Per alleviare i disagi degli studenti pendolari di Roccanova

"Ripristinare la fermata autobus in località S. Maria delle Grazie"

"Ripristinare la fermata di località Santa Maria delle Grazie e, per gli studenti che devono raggiungere gli istituti scolastici di Senise (Liceo Classico, Liceo Pedagogico ed Istituti Tecnici) verificare la possibilità di un collegamento Roccanova-SP 42 in coincidenza con gli autobus della linea Castronuovo-Senise o Serrapotina-Senise". E' la proposta del consigliere della provincia di Potenza, Raffaele Soave, avanzata nel mese scorso al Presidente della Provincia Altobello e all'assessore ai Trasporti Robortella per alleviare i disagi che gli studenti pendolari affrontano quotidianamente per raggiungere le sedi scolastiche a S. Arcangelo e a Senise". "Questa proposta - spiega Soave in un comunicato stampa - prende le mosse da un problema che riguarda gli studenti di Roccanova che quotidianamente devono raggiungere gli istituti scolastici di Sant'Arcangelo e di Senise. Gli autobus partono tutti da via Vittorio Emanuele; quello diretto a Senise alle ore 7,15 e quello per Sant'Arcangelo alle 7,45 (il rientro è previsto rispettivamente alle ore 15,15 e 14,30). Gli studenti (ma anche i cittadini o lavoratori pendolari) dei rioni Ponte, Destra e Greci, per utilizzare l'autobus sono costretti a raggiungere a piedi via Vittorio Emanuele con un tempo di percorrenza di oltre mezz'ora e con tutti i disagi immaginabili durante il periodo invernale". "Una soluzione semplice e a costo zero - si legge nel comunicato - che allevierebbe di molto i disagi poiché si dimezzerebbero i tempi di viaggio".

VENDESI

- Appartamento al 3° piano (Mansarda) di circa mq 100. In Viale Unione Europea - Roccanova. Proprietà Castelluccio.
Per inf. tel. 0973.833042

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. I manoscritti non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz)
0973/833308 **e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it**

Ampio dibattito nel Consiglio della Provincia di Potenza sull'estrazioni petrolifere

Petrolio in primo piano

Sapere la puntuale quantità dell'estratto e delle royalty percepite

Informazione periodica "sulle attività di ricerca, estrazione, stoccaggio degli idrocarburi in regione e di rilevamento dei parametri ambientali e sanitari, sulla puntuale quantità dell'estratto e delle royalty percepite e sullo stato di avanzamento del piano energetico regionale". E' quanto chiede il Consiglio della Provincia di Potenza che ha ufficializzato questa richiesta in un ordine del giorno approvato nella seduta di metà settembre scorso e presentato dai consiglieri Giuseppe Scelzo, Antonio Caivano e dall'assessore Carmine Rossi sulle estrazioni petrolifere in Basilicata.

Petrolio in primo piano, dunque, all'esame della Massima Assise della Provincia che -si legge in una nota stampa della stessa Provincia - chiede anche "la redazione di un bollettino trimestrale da inviare a tutti i comuni della provincia di Potenza, contenente le informazioni precedentemente illustrate". Ampio il dibattito sulla questione delle estrazioni petrolifere dalla quale è stato stralciato un altro odg presentato dalla conigliera Rosaria Vicino e Vincenzo Giuliano "riguardante la moratoria su nuovi permessi di ricerca e coltivazione di idrocarburi".

Nel corso del dibattito - riferisce la nota stampa - la consigliera Vicino ha sottolineato che "l'azione di monitoraggio svolta dall'Arpab è molto seria. In più, alcune comunità utilizzano una parte delle royalty per effettuare ulteriori controlli. Ciò non toglie che la Provincia debba essere tenuta in maggiore considerazione". Richiesto, invece, dal consigliere Giuliano "una più ampia pubblicizzazione delle attività di rilevamento, mentre il consigliere Raffaele Soave "ha proposto con forza l'inserimento della Provincia di Potenza nel Piano operativo Val d'Agri per far in modo che l'Ente abbia voce in capitolo anche nella programmazione". Sulla questione è intervenuto anche il consigliere Vito Di Lascio che ha individuato due tesi diverse sull'argomento da parte del centrosinistra, "con partiti - si legge nella nota - che condividono l'operato del governo regionale sull'utilizzazione delle royalty per il finanziamento dei programmi di sviluppo e altri che reclamano uno stop alle estrazioni petrolifere e una maggiore attenzione alla compensazione ambientale. Da qui l' importanza di "una mediazione tra queste due parti. Critico sul provvedimento il consigliere Manfredelli, secondo cui sono "inutili odg che servono soltanto a farci sentire con la coscienza a posto. È necessario, invece, che la Provincia attivi prerogative proprie per pretendere, in un processo di concertazione e confronto, un ruolo da protagonista". Un altro ordine del giorno - riferisce la nota - su un aumento della percentuale delle royalty del petrolio, presentato da Caivano, è stato rinviato in commissione per maggiori approfondimenti e l'elaborazione, così come sollecitato da Giuliano, di una proposta bipartisan.



Una società romana avrebbe presentato istanza di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi

Petrolio sulla costa jonica

No secco della Ola: "Possibili cause di degrado ed inquinamento"

"Dopo le ricerche in terra ferma anche nell'area Metapontina è la volta delle ricerche petrolifere in mare, lungo la costa Ionica Lucana". E' quanto reso noto nel mese scorso dalla Ola, (Organizzazione lucana ambientalista) per la quale ai sensi della normativa vigente avrebbe "presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero per i Beni e le Attività culturali, nonché alla Capitaneria di Porto di Taranto, una richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale per l'istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominata "d 148 D.R.- CS" e localizzata nel settore nord-occidentale del Golfo di Taranto adiacente la costa ionica lucana".

Ma la Ola non è d'accordo a queste ricerche e in un comunicato stampa ha chiesto che "l'Assessorato Ambiente, Tutela del Territorio e Politiche della Sostenibilità, esprima nell'ambito della Via nazionale (Valutazione di Impatto Ambientale) parere negativo, considerata la fragilità degli ecosistemi marini costieri soggetti, tra l'altro, ad erosione e per possibili cause di degrado ed inquinamento derivanti dall'attività petrolifera e di trivellazione prospiciente le spiagge". Tale attività - sostiene la Ola - è, infatti, incompatibile anche dal punto di vista dell'immagine con le attività turistiche della fascia jonica-metapontina già duramente penalizzata economicamente nei suoi settori economici trainanti, rappresentati dal turismo e dall'agricoltura e per i quali sono assenti politiche regionali capaci di risollevarne le sorti".



E' la richiesta avanzata all'Eni dal Wwf di Basilicata

Operazione trasparenza sul petrolio in Val d'Agri

Molti i dubbi come la "quantità di greggio estratto"

"Avviare un'operazione trasparenza sulle attività in Val d'Agri dove, com'è noto, la compagnia estrae idrocarburi oramai da più di 10 anni". E' quanto ha chiesto il Wwf ai dirigenti Eni precisando in una nota stampa del mese scorso come "sono ancora molti i dubbi che aleggiano sulla modalità di gestione delle attività e che riguardano svariati aspetti: la quantità di greggio estratto, le modalità e i risultati dei monitoraggi ambientali, il destino dei fanghi di lavorazione, le attività presenti e future previste all'interno del parco nazionale della Val d'Agri dove oggi già insistono ben 15 pozzi di estrazione sui 58 complessivi previsti dal Piano di sviluppo Val d'Agri e svariati chilometri di oleodotti". La sezione regionale del Wwf Basilicata ha chiesto inoltre ai dirigenti dell'Eni di "confrontarsi pubblicamente con rappresentanti delle istituzioni e della società civile in un dibattito aperto per fornire tutte le risposte alle questioni sollevate e rendere finalmente trasparente le modalità dell'operato della società in Basilicata". Tra le altre informazioni il Wwf ha chiesto anche all'Eni di "rendere pubblici i risultati del progetto Eni-Agri- Biodiversity, realizzato insieme a Shell Italia, l'Università della Basilicata, Ffi (Fauna & Flora International) e Iucn (The World Conservation Union) con i dati sul monitoraggio della biodiversità in Val d'Agri e le misure di compensazione individuate in relazione agli impatti delle attività petrolifere". "Un'operazione trasparenza questa - conclude la nota del Wwf - che probabilmente farebbe bene a tutti: non solo all'Eni ma anche a chi vede e usa la presenza Eni per crearsi un potente alibi per nascondere un' inazione che dura da troppo tempo".

Un incontro promosso dall'Università della Basilicata

Regione Basilicata e Arabia Saudita insieme per l'innovazione tecnologica

Particolare riguardo all'area chimica e Petrol-chimico

Una collaborazione tra l'Arabia Saudita e la Regione Basilicata nei settori dell'Innovazione tecnologica, nel trasferimento tecnologico e nell'Alta Formazione con particolare riguardo all'area chimica e Petrol-chimico, ambiente e Beni culturali. Questo il leit motiv dell'incontro operativo svoltosi a fine agosto scorso a Potenza nel Campus di Macchia Romana dell'Università degli Studi della Basilicata. Presenti all'incontro il rettore dell'Ateneo lucano, Antonio Mario Tamburo, l'ambasciatore d'Italia in Arabia Saudita, Eugenio D'Auria, il presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, il senatore a vita Emilio Colombo e i rappresentanti dell'Arpab di Basilicata, del Centro di Geomorfologia e del Consorzio regionale.

L'Università degli Studi scende così in campo nuovamente, dopo le due convenzioni firmate di recente con l'Universidad Nacional de la Plata (Argentina) e con L'Universidad de Tarapacà (Cile) per l'organizzazione di progetti di ricerca in tutte le discipline, per dare questa volta il suo apporto scientifico ad una sinergia di intenti e di collaborazione fra due enti, Regione e Basilicata e Arabia Saudita, in un settore come quello chimico e petrol-chimico che vede il territorio della Basilicata fortemente interessato all'estrazione petrolifera da cui si estrae una quantità di greggio che rappresenta quasi il 10% della produzione nazionale. I dati attuali parlano di 34 pozzi perforati e completati con la previsione di altri 5 pozzi da realizzare entro i primi mesi del 2009. Una produzione media di 80.000 barili al giorno che escono dalle viscere della Val d'Agri e che fino ad oggi (dal 1° gennaio al 8 settembre 2008) ha portato a ben 18.718.913 barili confluiti verso la raffineria di Taranto.

GENERAL ELETTRO
Nicodemo
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
- IMPIANTI TV TERRESTRI E SATELLITARI
- RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI TV VIDEO E HI-FI
338 9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

Assoenologi/ Annata "non univoca, per il bizzarro clima degli ultimi mesi"

Vendemmia con punte "ottime"

Nell'area del Grottino produzione di uva intorno ai 90 quintali per ettaro

Giuseppe Pugliese

Rispetto al 2007 la vendemmia di quest'anno si chiuderà con un incremento di produzione di vino dell'8%, per un totale di 46 milioni di ettolitri e una qualità "eterogenea". Lo ha annunciato Assoenologi, l'associazione nazionale dei tecnici del settore vinicolo, che ha presentato le prime stime della campagna 2008. Secondo l'organizzazione, l'aumento della produzione rispetto agli oltre 42,5 milioni di ettolitri dello scorso anno, rimane ancora lontana dalla media del quinquennio 2003/2007 pari a 48 milioni di ettolitri. Sul fronte della qualità Assoenolgi non classifica in modo univoco l'annata 2008, dal momento che il "bizzarro" clima degli ultimi mesi, non ha contribuito ad una maturazione delle uve in modo uniforme. Secondo le previsioni dell'associazione dunque, quella 2008 sarà una produzione buona con punte "ottime" ma poche "eccellenze", in gran parte assegnate a produzioni del Sud. Per quanto riguarda i prezzi di mercato, Assoenologi non ha presentato previsioni definitive. I dati a disposizione, indicano una tendenza con sensibili riduzioni sui prezzi rispetto al 2007. Analizzando l'andamento della vendemmia, quella 2008 si caratterizza per una netta divisione del territorio nazionale e opposta a quella di un anno fa. Infatti mentre nel 2007 il centro-sud aveva registrato una produzione in alcuni casi deficitaria rispetto a quella del nord, quest'anno la situazione sembra capovolta tranne che in alcune aree dove le ultime piogge non hanno aiutato ad avere una eccellente maturazione.

"Mai come quest'anno - ha detto Salvatore Graziano - abbiamo avuto le ore contate per la raccolta, conseguenza delle piogge che hanno caratterizzato le ultime settimane di settembre. La resa per ettaro ha continuato il vitivinicoltore roccanovese - è rimasta invariata attestandosi intorno ai 90 quintali per ettaro. Il grado zuccherino ha subito rispetto all'anno scorso un lieve calo soprattutto per quanto riguarda le uve rosse. Considerazioni che vengono confermate anche da Franco Collarino dell'azienda "Torre Rosano". "Quest'anno - ha detto Collarino - avremo un lieve calo nella resa dell'uva in vino. Nelle annate normali di solito la resa si aggira intorno il 65% ma quest'anno



difficilmente confermeremo questo dato. Anche per Vincenzo Petruzzelli, al quale facciamo gli auguri di un proficuo lavoro in quanto da poco riveste anche il ruolo di Presidente del Consorzio di Tutela del Grottino vengono giudizi positivi. Per Petruzzelli, infatti, si è avuta una maturazione lievemente eterogenea e questo ha comportato una maggiore attenzione per le operazioni di raccolta, per evitare di portare in cantina uve con una maturazione diversa che di sicuro comporterebbe una scarsa qualità commerciale del prodotto.

La proposta avanzata dal Consorzio di tutela del Grottino di Roccanova ad Igt

"L'enoteca regionale a Matera"

"E' il luogo ideale per guardare al turismo e alla promozione del vino"

Quale posto migliore se non la città di Matera ed in particolare il suo antico rione dei Sassi, tra l'altro, patrimonio dell'Unesco? Questa la proposta sulla sede dell'enoteca regionale che viene dal Consorzio di tutela e valorizzazione del Grottino di Roccanova costituitosi nel mese scorso (ne parliamo a parte). "Una proposta in realtà diversa - ha detto Vincenzo Petruzzelli, giovane presidente del neo organismo roccanovese - da quanti, politici e non, si sono subito affrettati ad indicare il Vulure Melfese perché lì si produce l'Aglianico Doc, altri laVal d'Agri per la Doc "Terre dall'Alta Val d'Agri" e altri ancora con proposte comunque ristrette a questo o quel territorio". "Noi - ha continuato Petruzzelli -crediamo che Matera sia il luogo ideale quale sede dell'enoteca regionale". "Avremmo potuto indicare il nostro territorio con una proposta campanilistica, ma - ha aggiunto Franco Collarino che con la sua azienda "Torre Rosano" fa parte del Consorzio sorto per valorizzare il Grottino ad Igt - siamo convinti che bisogna guardare ad un orizzonte più ampio e per questo indichiamo Matera poiché siamo convinti che per la capacità che questa città sta dimostrando di saper attirare turisti stranieri da altri continenti sia il luogo ideale per l'enoteca regionale che deve appunto guardare al turismo per una promozione del nostro vino e del nostro territorio". "Se l'Enoteca - ha continuato Collarino citando la legge regionale - "rappresenta il fulcro delle future azioni di sviluppo dell'intero comparto regionale e ad essa spetta il compito di favorire la cultura del vino e sviluppare attività di promozione dell'intero territorio e delle altre produzioni tipiche, allora Matera è l'ideale". "E questo - conclude Collarino - proporremo alla regione e se così non sarà chiederemo al sindaco della città dei Sassi di mettere a disposizione del nostro consorzio un luogo, magari nell'antico rione, per promozionare il nostro vino e proporlo ai tanti turisti che visitano quei luoghi".

AUTOFFICINA NOVELLI
DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI
Vincenzo Novelli
Viale Unione Europea 329.4228535 - **ROCCANOVA (PZ)**

Il consigliere provinciale Soave/Accelerarne l'istituzione che riguarda Roccanova e altri 4 paesi

Ed ora il "Parco delle Cantine"

E soddisfazione per la costituzione del Consorzio di tutela del "Grottino di Roccanova" Igt, è stata espressa dal consigliere provinciale di Potenza, Raffaele Soave, che formulando gli auguri di buon lavoro ai componenti del Consiglio di amministrazione, ha annunciato, un incontro con gli stessi dirigenti per "concordare una serie di iniziative per la valorizzazione del Grottino su nuovi mercati nazionali ed esteri e per accelerare l'iter del Progetto di istituzione del Parco delle Cantine oltre che a Roccanova, a Sant'Angelo Le Fratte, Rapolla, Barile, Pietragalla".

Soave ha sottolineato inoltre che "elemento fondamentale del successo crescente di questo vino come è testimoniato dai numerosi e prestigiosi riconoscimenti in concorsi enologici oltre che dalla forte richiesta della "nicchia di mercato medio-alta" sono le grotte che si trovano lungo la periferia dell'abitato di Roccanova. "Un patrimonio non solo produttivo ma storico-monumentale per il quale - ha continuato Soave - come ho già fatto di recente, riproponiamo una legge regionale di tutela e valorizzazione per l'istituzione del Parco delle cantine". L' obiettivo centrale da perseguire - si legge in un comunicato stampa di Soave - "riguarda la necessità che la Regione continui a recuperare e valorizzare i siti esistenti in alcuni comuni della Basilicata caratterizzati da elevati valori storici, ambientali e paesistici". Da qui "l'esigenza di un completamento ed aggiornamento della legge regionale n. 7 del 2000 di "Disciplina della strada del vino, dell'olio e dei prodotti tipici agro-alimentari" dando continuità alle numerose iniziative che si svolgono ogni anno in numerosi comuni lucani, attraverso Sagre e manifestazioni".

I risultati della campagna "Mare di origine controllata"

Abbiamo un mare Doc

Sessanta i punti di campionamento: "Ottimo lo stato di salute". Campagna di comunicazione che ha raggiunto i bagnanti sin sulle spiagge

"Le analisi sulla qualità delle acque di balneazione effettuate nei 60 punti di campionamento della costa jonica e di quella tirrenica hanno attestato l'ottimo stato di salute del mare lucano". Ad affermarlo l'assessore regionale all'Ambiente, Territorio e Politiche della sostenibilità, Vincenzo Santochirico, nel corso di una conferenza stampa svoltasi il 9 settembre scorso a Metaponto, per illustrare i risultati della campagna "Mare di origine controllata", svolta dalla Regione insieme all'Arpab e a Metapontum Agrobios. Diciannove i punti di prelievo sul Tirreno e 41 sullo Jonio, segnalati ai bagnanti con apposite boe. Le analisi, che nei mesi di luglio e agosto sono state condotte tre volte al mese, sono servite a ricercare 10 parametri, tre di natura microbiologica e sette di natura chimico-fisica. La valutazione è stata effettuata in base ad indicatori che riguardano tanto la tutela igienico-sanitaria delle acque marine, quanto l'eventuale contaminazione ai fini della salvaguardia ambientale. "Dall'analisi dei dati elaborati -ha detto l'assessore Santochirico - risulta che tutti i tratti di costa investigati presentano livelli di qualità batteriologica compresi tra 'buono' ed 'eccellente', e solo in prossimità di alcune foci è stato registrato il livello 'sufficiente'. Quest'anno, il monitoraggio è stato accompagnato da una campagna di comunicazione che ha raggiunto i bagnanti sin sulle spiagge, rendendo noti tempestivamente i risultati delle analisi. Infatti, in ciascuno degli 81 stabilimenti balneari della Basilicata, sono state apposte delle bacheche nelle quali sono stati affissi i bollettini periodici dell'Arpab.

FATAMORGANA Computer

Non c'è ancora l' Adsl a Roccanova, ma ci sono aziende che riescono comunque a garantire una copertura WI-FI sul territorio. "Fatamorgana", azienda con sede a Castelnuovo don Bosco prov di ASTI, ha, infatti, attivato una copertura su Roccanova (anche nelle zone Gimone e Serre) S. Arcangelo, zona S. Brancato e limitrofe, Aliano, Stigliano e sta espandendosi anche in altre paesi.

Per informazioni. 011 9876245 328 2275058
e.mail: info@fatamorgana.com

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 6 Settembre 2008

n. 37 Progetto provinciale "Vie Blu"- concessione locale comunale in comodato d'uso.

Seduta del 15 Settembre 2008

n. 38 Assegnazione sussidio economico a persone disagiate - Anno 2008.
n. 39 variazione al bilancio di previsione 2008.
n. 40 Anno scolastico 2008-2009- Approvazione Piano comunale per il diritto allo studio.

AGEVOLAZIONI PER I VIAGGI

Con un avviso pubblico il Comune di Roccanova ha reso noto che si può richiedere il rimborso delle spese viaggi sostenute sulle linee di trasporto pubblico provinciale e regionale come previsto dall'art. 24 della legge regionale n. 22/98 e delibera della Giunta Regionale n. 997 del 18 Giugno 2008.
Il rimborso si riferisce alle spese sostenute (titoli di viaggi, abbonamenti studenti, ecc) dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2008;
Beneficiari delle agevolazioni sono i cittadini in stato di grave disagio economico e sociale il cui reddito annuo complessivo relativo al nucleo familiare di appartenenza non sia superiore all'importo della pensione minima INPS vigente (Euro 5.670 per l'anno 2007) maggiorato del 20% per ogni ulteriore componente del nucleo stesso.

I soggetti che si trovano nelle condizioni di cui sopra possono richiedere il rimborso delle spese sostenute per i titoli di viaggio (abbonamenti studenti ed altri titoli) anticipati dal 1° Gennaio 2008 al 31 Dicembre 2008.

Per il rimborso delle spese sostenute dal 1° gennaio al 31 Agosto 2008 la domanda va presentata, entro e non oltre il 10 novembre 2008, pena la decadenza del beneficio.

Per il rimborso delle spese sostenute dal 1° Settembre al 31 dicembre 2008 la domanda va presentata, entro e non oltre il 15 gennaio 2009, pena la decadenza del beneficio.

Per avere diritto al rimborso, conformemente all'art. 24 della sur-richiamata L.R. 22/98, è necessario che sussistano entrambe le situazioni: reddito e stato di grave disagio economico e sociale (quest'ultimo accertato dai servizi sociali del Comune).

Alla domanda, secondo lo schema da ritirarsi presso l'Ufficio Socio-culturale, vanno allegati i titoli di viaggio per i quali si richiede il rimborso, specificandone il percorso ed il periodo ai quali si riferiscono.
Il presente avviso (compreso la domanda) è pubblicato anche sul sito internet del Comune **www.comune.roccanova.pz.it**
Ulteriori informazioni si possono richiedere presso l'Ufficio Socio-culturale.





DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 30 Settembre 2008

n. 8 Modifica Piano Regolatore Com'intero-introduzione norma. *(approvata all'unanimità*

n. 9 Legge 21.11.2000 n. 353 recante "legge-quadro in materia di incendi boschivi" art.10 comma 2: catasto comunale dei soprassuolo percorsi dal fuoco, valido per l'anno 2007-approvazione definitiva *(approvata all'unanimità).*

n.10 Segreteria convenzionata Roccanova/Sarconi-scioglimento convenzione. *(approvata all'unanimità).*

n.11 Variante urbanistica di localizzazione per il progetto di recupero di un frantoio oleario-adozione variante al vigente P.di F. *(approvata all'unanimità).*

n. 12 Art. 193- comma 2- D.lgs n. 267/2000-salvaguardia equilibri di bilancio. *(approvata con l'astensione della minoranza).*

LIBRI DI TESTO

Fornitura gratuita o semi gratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2008-2009

Con un avviso pubblico il Servizio Socio-culturale del Comune informa tutti gli studenti e/o i loro genitori, che hanno presentato domanda per la fornitura gratuita o semi gratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2008/2009, di presentare al Comune la relativa fattura di acquisto entro e non oltre il 31 ottobre prossimo, pena l'esclusione dal beneficio.

Nell'avviso si ricorda anche che la fattura deve essere intestata alla stessa persona che ha presentato la richiesta di beneficio

NUMERI UTILI

Municipio 0973 833003/833555 Fax 0973 833048 www.comune.roccanova.pz.it

Guardia medica 0973 833173
Ambulatorio comunale 0973 833173
Parrocchia 0973 833582
Carabinieri 0973 833001
Guardia Forestale 0973 584397
Farmacia 0973 833539
Ospedale di Chiaromonte 0973 641111
Pro Loco 0973 833109-833238
Ufficio Postale 0973 833174
Asl n. 3 di Lagonegro 0973 48111 - URP 800-013504
Agipgas Com-pass (gestione rete gas) 0971 411729
EnelSole 800901050 Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975 314169 - 0971 55444 (numero verde 800992292)
Emergenza Sanitaria 118

Al via il piano sperimentale di selezione degli ungulati nell'area del Pollino

Cinghiali, saranno abbattuti

In più occasioni questi animali hanno distrutto raccolti e provocato gravi danni
Denunce di cittadini e amministratori per la presenza anche nei centri abitati

Sta per essere affrontata praticamente l'annosa questione dei cinghiali nel Parco del Pollino. Domenico Pappaterra, presidente del Parco nel mese scorso ha fatto sapere di "aver attivato tutte le procedure necessarie per partire con il Piano sperimentale di abbattimento selettivo dei cinghiali, lunghe ma indispensabili per attuare il Piano. Ora siamo nella fase di attuazione - ha detto Pappaterra - come ben sanno tutti i soggetti interessati, sindaci, province, organizzazioni professionali di categoria e opinione pubblica. Il Parco - ha, inoltre, precisato il presidente dell'area protetta - seppure con tempi dilatati perché tali sono quelli richiesti dalla burocrazia, sta facendo tutto quanto è nelle sue possibilità per alleviare il nocumento procurato dai danni e per cercare di intervenire sul disequilibrio verificatosi con la proliferazione della specie". Dopo queste assicurazioni, dunque, si parte per attuare quanto richiesto a più riprese da agricoltori che a più riprese si son visti i propri raccolti letteralmente distrutti dalla furia dei cinghiali che nell'area del Pollino sono veramente tanti. Ma anche da cittadini e amministratori che in più occasioni hanno denunciato la presenza di questi ungulati perfino nei centri abitati. Un grave problema di sovrappopolazione che si è evidenziato anche in alcuni paesi non dell'area del Pollino come Roccanova. Come certamente si ricorderà (ne abbiamo parlato più volte sulle nostre colonne) la comparsa



dei cinghiali è stata segnalata perfino nei pressi del nostro paese pur non essendo né nel parco del Pollino, né in quello della Val d'Agri-Lagonegrese.

Alcuni esemplari - come ci riferirono alcuni cittadini - vennero stati avvistati mentre uscivano dalla vegetazione di ginestre e castagni ai bordi del campo sportivo, in località San Nilo, a poche centinaia di metri dal centro abitato. Altri vennero visti percorrere, di sera, le strade di "Gimone", a poco più di un chilometro dal paese. Molti altri avvistamenti, invece, più a nord, nel territorio di Castronuovo di Sant'Andrea a confine con Roccanova, dove alcuni automobilisti si dovettero fermare per lasciare attraversare la strada ad un'intera famiglia di cinghiali, circa una dozzina che indisturbati si infilavano nel fitto bosco. Da allora non sono mancati altri avvistamenti nei pressi del paese, così anche a San Chirico Raparo dove il sindaco, Claudio Borneo, pressato dai propri concittadini per il problema della massiccia presenza di cinghiali sul territorio sanchirichese ha più volte denunciato questa emergenza invitando le autorità a risolvere la questione con "provvedimenti integrati, rapidi, urgenti ed assunzione di responsabilità ". "Da più parti, ma in modo particolare dai produttori agricoli - spiegava Borneo - viene evidenziata la gravità dei problemi che costoro stanno affrontando a causa della eccessiva ed ingiustificata presenza dei cinghiali sia nelle zone collinari che in quelle montane. Tale presenza sta provocando gravi ripercussioni non solo sull'economia locale ma anche sull'ecosistema. Gli agricoltori chiedono la drastica riduzione di questa specie non autoctona in talune zone a vocazione agricola della montagna e la drastica riduzione del numero di cinghiali nelle restanti aree. Io credo - chiedeva allora il Sindaco - che si debbano mettere in campo più soluzioni articolate ed in sinergia con tutti i soggetti che interagiscono direttamente o indirettamente, coinvolgendo soprattutto agricoltori e cacciatori che hanno un legame forte sul territorio.

E' la Fondazione per le qualità italiane presieduta da Ermete Realacci

Il Parco del Pollino aderisce a Symbola

Con oltre 192mila ettari è la più grande area protetta italiana

Il Parco Nazionale del Pollino, esteso su una superficie di 192.565 ettari e comprendente 56 comuni (24 lucani e 32 calabresi) così da essere la più rande area protetta italiana, ha aderito a Symbola, la Fondazione per le qualità italiane, presieduta da Ermete Realacci. Un altro importante ingresso dal mondo dei parchi dopo quelli delle Cinque Terre, del Gran Sasso e dei Monti della Laga, del Vesuvio, della Gola rossa e della stessa Federparchi che rappresenta tutte le aree protette italiane. "L'adesione del Parco nazionale del Pollino a Symbola rappresenta - ha dichiarato Domenico Pappaterra, presidente del Parco - un punto d'arrivo e, al contempo, di partenza. il Parco calabro-lucano si è impegnato, negli ultimi anni, a valorizzare le produzioni tipiche agroalimentari certificandole con il suo marchio e sostenendo i produttori nella promozione e commercializzazione dei frutti di questa rigogliosa terra".

Pasticceria - Gelateria
Caffetteria S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973 833622 ROCCANOVA

E' la proposta del Wwf avanzata alla Regione Basilicata

Ridurre gli ambiti di caccia

Uno per ogni Provincia. Attualmente sono 5

"Rivedere i criteri di individuazione, perimetrazione e gestione degli Ambiti territoriali di caccia contenuti negli articoli 23, 24 e 25 della legge regionale 9 gennaio 1995, n. 2". E' questa la richiesta avanzata nel mese scorso dalla sezione regionale del Wwf alla Regione Basilicata.

Il Wwf, in particolare, ha proposto la riduzione delle Atc regionali a due (una Atc per Provincia) in base a criteri ambientali, "capaci cioè - si legge in una nota stampa - di garantire effettivamente l'autosufficienza faunistica e l'integrità delle zone umide e degli altri territori soggetti a tutela ambientale, per l'ottimale gestione degli Ambiti sulla base di rigorosi criteri manageriali volti alla riduzione degli sprechi, al recupero dell'efficienza della spesa regionale e soprattutto alla tutela della fauna e dei loro habitat". La richiesta è stata formulata "tenendo conto anche delle esigenze venatorie che spesso finiscono per sfociare in anacronistiche richieste di consentire la caccia anche nelle aree protette o, peggio, rischiano di diventare il pretesto per quanti sono interessati allo sfruttamento economico del territorio protetto che fanno sponda proprio sul malcontento di una parte del mondo venatorio. "Un unico Ambito Territoriale di Caccia per Provincia - precisa ancora la nota - consentirebbe di non aggravare i conflitti sull'uso del territorio regionale e di quello agro-silvo-pastorale, permettendo ai cacciatori residenti sull'intero territorio regionale di accedere, senza alcun "contributo economico" aggiuntivo attualmente invece pagato dagli stessi in base alla legge in vigore, alle Atc regionali, fatti salvi i criteri di "densità venatoria" stabiliti dalle Province di competenza".

dalla 1ª

A rischio il "Grottino"

classificazione imporrà a un territorio una sola Dop o Igp eliminando sottozone o menzioni aggiuntive". Una normativa dagli effetti più che negativi per un territorio come quello roccanovese che già qualche mese fa (vedi la Piazza di febbraio scorso *ndr*) era stata denunciata anche da Giuseppe Pugliese, agronomo e consigliere comunale di Roccanova che si occupa dei vari aspetti legati alla vitivinicoltura locale e che in prima persona ha curato la pratica di riconoscimento della "Doc Roccanova" attualmente al vaglio del Comitato nazionale vini (ed ora chissà!). "Con questo provvedimento - dice il giovane agronomo - significherà annullare la caratterizzazione di un territorio vitivinicolo come quello roccanovese che dal 2000 (anno dell'ottenimento dell'Igt) si identifica fortemente con il Grottino e che sin dai tempi antichi lega la sua immagine a quella di "Paese del vino"". E l'assessore all'agricoltura, Rocco Greco ha annunciato passi amministrativi, insieme all'Associazione delle città del vino di cui Roccanova fa parte, per fermare questo provvedimento che - ha detto - "vuol dire tornare indietro, omologare il tutto creando incertezze di scelte del prodotto e danno economico incalcolabile per l'economia locale che ruota attorno alla vitivinicoltura".

"Sì - sottolinea Salvatore Graziano che insieme al fratello Rocco sono stati i pionieri del Grottino - un danno veramente incalcolabile per noi che abbiamo investito tanto e che su questo vino stiamo costruendo un futuro di lavoro anche per i nostri figli". Un vino che rappresenta la vita lavorativa anche per Vincenzo Petruzzelli che gestisce l'azienda della madre, Donata Maria Cervino, che proprio di recente è stata premiata per la sua riserva di rosso "Roccae Noave" con la medaglia d'argento tra le città del vino. Un Grottino premiato. Che va, dunque, salvato! *(A. L.)*

VENDESI

- Appartamento di mq 110 rustico, rifinito all'esterno. Con entrata autonoma e cortile recintato di mq. 100 . Roccanova località Gimone (V.le Unione Europea). Proprietà De Pierro.
Per inf. tel. 02.9567609 - 338.2461207

F.lli ARCOMANO
ASSICURAZIONI
UNIPOL
ELETTRODOMESTICI - TV -VIDEO FOTO CINE - OROLOGI
"CB" ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax 0973 833014 - ROCCANOVA (PZ)
http://www.arcomano.it/ e-mail:parcomano@libero.it

Una statua del Santo patrono del capoluogo pugliese è stata donata a Roccanova

San Nicola di Bari nella chiesa Madre che porta il suo nome

La donazione ad opera della famiglia Lavermicocca di Bari

La chiesa Madre di Roccanova dal settembre scorso ha una statua di San Nicola di Bari al quale è intitolata la stessa chiesa risalente al XII sec. che si trova nel rione Ponte. La donazione è avvenuta ad opera della famiglia Lavermicocca di Bari che lo scorso anno si trovò a visitare la chiesa e si accorse che all'interno non vi era alcuna effige né statua del Santo patrono di Bari pur essendo a lui dedicata. Da qui la volontà della famiglia barese che, animata da grande fervore religioso, avanzò l'idea di donare una stata anche in segno di omaggio alla comunità roccanovese di cui è entrata a far parte anche una loro figlia che proprio lo scorso anno ha sposato un nostro concittadino e che insieme oggi vivono in provincia di Torino.

L'idea felicemente accolta dal parroco don Enio cominciò a concretizzarsi e nel mese scorso, a distanza di circa un anno, la statua è arrivata a Roccanova, accolta da numerosi fedeli. A bordo di un pullman la famiglia Lavermicocca l'ha portata fino in via Vittorio Emanuele, nei pressi dello spazio dove si trova la statua di San Pio.



La statua di San Nicola viene portata nella chiesa Madre

Da qui una processione di fedeli si è snodata per le vie principali del paese accompagnando la statua fino alla chiesa Madre dove è stata officiata la Santa Messa e la statua è stata benedetta. Così d'ora in poi San Nicola di Bari potrà ascoltare le preghiere dei fedeli roccanovesi nella loro chiesa Matrice dove, lo ricordiamo, si trova un gruppo ligneo raffigurante l'Annunciazione dell'Angelo Gabriele alla Madonna, Opera del 1707 dello scultore Patalano che si ispirò al rilievo che si trova nella chieda della SS.ma Annunziata a Firenze. San Nicola nacque probabilmente a Pàtara di Licia, tra il 260 ed il 280, da una ricca famiglia. Il santo oggi è patrono, oltre che dei marinai, pescatori e naviganti, dei bambini, ragazzi e ragazze, scolari, farmacisti, profumieri, bottai, nonché delle vittime di errori giudiziari e degli avvocati. È patrono inoltre dei mercanti e commercianti e per questo la sua effigie figura nello stemma della Camera di Commercio di Bari. A Bari il culto è molto sentito, e l'otto maggio si festeggia il Santo con una lunga festa che ripercorre l'evento traslazione delle sue ossa nella città trascinando una caravella sul lungomare. Morì a Myra il 6 dicembre probabilmente dell'anno 343. Il 9 maggio 1087 una spedizione con 62 marinai partita da Bari si impadronì delle spoglie di Nicola. Una volta tornati in città, là dove i buoi che trainavano il carico dalla barca si fermarono fu posta la prima pietra della Basilica.

Il primo periodico femminile italiano in Germania

"Clic Donne 2000" compie 10 anni

E' diretto dalla giornalista Marcella Continanza di Roccanova

Nato dall'esigenza di informare, di essere informati e di creare reti di collegamento di donne che comunicano e condividono progetti. E' questo "Clic Donne 2000", il primo e finora unico periodico femminile italiano pubblicato in Germania, a Francoforte sul Meno. Fondato e diretto dalla giornalista Marcella Continanza, di Roccanova, il giornale sin dal suo primo anno di vita si è misurato con le sue lettrici, con le loro storie e le tematiche di maggior attualità. Nato dalla collaborazione tra l'associazione "Donne e Poesia Isabella Morra" e note giornaliste, oggi il giornale compie dieci anni ed ha un team di collaboratrici che scrivono da Francoforte, Colonia, Stoccarda, Berlino, ecc. Donne che vivono realtà e culture diverse, tutte legate però dal filo rosso dell'esperienza migratoria. "I loro saperi, i loro percorsi, le loro storie - dice Marcella Continanza - ci informano, ci suggeriscono altri modi di affrontare il quotidiano". "Clic - continua Continanza - è la realizzazione di un sogno: un ponte di carta dai pilastri di affetto, solidarietà che unisce donne italiane e non solo italiane.

Un giornale che ha suscitato curiosità e speranza, ha creato e crea reti di collegamento di donne che così comunicano e condividono progetti. E sui progetti futuri di questa singolare e importante "voce italiana" al femminile all'estero se ne discuterà al dibattito "Informazione femminile in Germania. Clic donne 2000: Ponte fra due culture" in programma il 17 ottobre alle ore 16 presso l'Hotel Maritim, Theodor-Heuss-Allee 3 di Francoforte. Il dibattito, patrocinato dal Console Generale d'Italia a Francoforte e dalla Regione Campania, vuole essere l'occasione per festeggiare i 10 anni del giornale ma anche una riflessione sul ruolo di "Clic Donne 2000", e le sue lettrici che appartengono ad ogni ceto sociale, e rappresentano un gruppo trasversale nel panorama della stampa italiana all'estero.

CANTINE Graziano
Roccanova (PZ) - C.da S. Iorio S.P. 7 km. 72
☎ 335 443693 - 348 6951612 - 333 2798819
fax 1782261076 e-mail: cantinegraziano@tiscali.it
www.cantinegraziano.com
blood to life

E' la richiesta dei beneficiari della "Cittadinanza Solidale"

"Prorogare i progetti"

Per continuare a combattere la povertà

"Prorogare i tirocini legati al programma per centinaia di persone che in questi due anni grazie al sostegno ricevuto, sono riuscite in parte a resistere al difficile momento di crisi che vive il Paese e, in particolare, la Basilicata". E' l'appello rivolto alla Regione dal Comitato regionale di "Cittadinanza solidale", costituito dai beneficiari del programma regionale che sin dall'inizio del progetto (settembre 2006) tendeva a combattere le povertà ed il disagio sociale presente in Basilicata attraverso l'erogazione di denaro. La conclusione del progetto è già da tempo programmata per fine settembre "L'area del disagio e quindi il bisogno di sostegno - si legge in una nota stampa del Comitato - si allarga sempre più nella nostra regione e coloro che hanno usufruito dei benefici legati al programma hanno alle spalle difficili situazioni familiari spesso drammatiche in quanto privi di reddito ed a cui queste misure di aiuti hanno dato una risposta, permettendo a tanti di ritornare ad avere un rapporto con il resto della società. La vita di molti prima di entrare in questo programma, era una scommessa che si credeva di aver ormai perso senza nessuna possibilità di recupero". Pertanto - il Comitato chiede - "di continuare questa esperienza che per tanti di noi oltre ad essere indispensabile per l'assegno corrispostoci, è l'unica possibilità di uscire dalla marginalità e sperare che quanto acquisito con tirocini e corsi di formazione ci aiuti a trovare un lavoro". "Lavorare, costruirsi un futuro- conclude il Comitato - è quello che c'interessa, ma per farlo abbiamo bisogno di vivere e per vivere bisogna avere un reddito minimo, ecco perché chiediamo la proroga del progetto".

Stanziato un mln di €. Avviso pubblico della regione Basilicata

Contributi per master non universitari

Non più di 10mila € il voucher concedibile

Un milione di euro. A tanto ammonta la somma stanziata dalla Giunta regionale di Basilicata che nel settembre scorso ha approvato, su proposta dell'assessore alla Formazione Antonio Autilio, l'avviso pubblico per la concessione di contributi per la partecipazione a master non universitari.

"Il provvedimento - ha spiegato lo stesso assessore - intende estendere il beneficio, già concesso ai giovani che partecipano a master universitari, attraverso un voucher concedibile che non può superare i 10 mila euro, oltre a contributi per le spese di soggiorno, anche a coloro che hanno frequentato o stanno concludendo master non universitari attuati da qualificati organismi di alta formazione pubblici o privati". "Si tratta pertanto - ha concluso l'esponente dell'esecutivo regionale - di un atto che garantisce la parità di trattamento e di opportunità, al fine di rimuovere gli ostacoli derivanti dalla partecipazione delle persone residenti in località diverse da quelle di svolgimento delle attività di specializzazione post universitaria".

TERMOIDRAULICA
"MILLENNIUM"
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO
PRONTO INTERVENTO A DOMICILIO E PREVENTIVI GRATUITI
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
V.le Unione Europea - ROCCANOVA 349 3122813 - 347 8769149

PANE di ROCCANOVA
anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE
Panificio Albertini di Vito Albertini
FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE
Via Vittorio Emanuele - Roccanova
Tel 0973-833265 Cell. 348-4228876

Ad un anno dalla morte all'età di 85 anni. Era la "memoria storica di Roccanova"

Maestro Emanuele, ricordo di un impegno appassionato

Per oltre 17 anni ha collaborato con "la Piazza" scrivendo più di 200 articoli Molti raccolti in un libro che potrebbe essere adottato nelle scuole Medie del paese

Andrea Lauria

"Ah quegli articoli del maestro Emanuele!". "Ah quei ricordi del passato narrati da Guido con profonda conoscenza, minuziosità e grande partecipazione!". Era quella la pagina de "la Piazza" di particolare richiamo per tutti noi che viviamo altrove, lontani dal nostro paese di nascita. E' questo che tanti concittadini, soprattutto anziani, mi ripetevano durante l'estate scorsa quando mi fermavo a salutarli e parlavamo del giornale. Alcuni con grande commozione ricordavano il maestro Guido e i suoi molteplici interessi. E' stata una grave perdita per tutta la comunità roccanovese mi ripetevano. E tutti concordi sottolineavano: "era la memoria storica del paese". E certo, come si può scordare il maestro Emanuele che tanto ha dato al nostro giornale, a Roccanova e a quanti lo hanno conosciuto (come Mariateresa D'Alessandro il cui ricordo legato alla festività di San Rocco riportiamo a parte). Un ricordo che, oggi a distanza di un anno dalla sua morte (avvenuta improvvisamente all'età di 85 anni la mattina del 9 ottobre dello scorso anno) resta intatto nella mente e negli occhi di tutti. Quella sua grande disponibilità e il suo modo sempre disinteressato con cui affrontava tutti gli impegni, anche quelli che sembravano meno importanti. Lui che ha speso una vita per la banda musicale, legando indissolubilmente il suo nome al glorioso complesso bandistico "Città di Roccanova", ha saputo guardare sempre con grande interesse in tutti i campi. Particolare è stato il suo impegno per la ricerca, per la storia, anche quella minore, e la valorizzazione delle tradizioni che in tutti i modi ha cercato sempre di tramandare. Proprio questo suo peculiare interesse lo ha portato ad essere da tutti considerato, a giusta ragione, "la memoria storica di Roccanova". Ed è stato sempre questo suo particolare interesse a trovare spazio sulla Piazza. Mensilmente, per oltre 17 anni, la pagina n. 8 del nostro giornale "ROCCANOVA/Fatti, avvenimenti, tradizioni e personaggi di una volta" riportava l'articolo del maestro Guido, a volte anche due pezzi. Sempre improntati ai fatti, agli avvenimenti, ai personaggi, alle tradizioni; in sostanza alla storia di Roccanova riferita soprattutto agli anni Trenta e Quaranta. Un rapporto quasi quotidiano con "la Piazza" che il maestro riusciva ad arricchire con un semplice riferimento a questo o a quel fatto per cogliere lo spunto di un articolo. Ne ha scritti tanti, tantissimi: sui lavori nei campi, sui personaggi, sui rioni del paese, sulle tradizioni, sui giochi di un tempo, sui riti e tradizioni religiose. Molti di questi (quelli pubblicati dal 1993 al 2003) sono stati raccolti in un libro dal titolo "Roccanova. I segni della memoria . Aspetti e momenti di vita sociale". Un libro apprezzato da tutti e distribuito anche agli emigrati roccanovesi sparsi per il mondo. E poi il maestro ha continuato a scrivere ancora tantissimo e sempre con grande passione. Fino agli ultimi giorni. Oltre 200 sono stati gli articoli pubblicati. Articoli sempre circostanziati che hanno contribuito, lo voglio ricordare ancora una volta, a far guadagnare a "la Piazza" apprezzamenti crescenti di tanti lettori, soprattutto di quanti anziani all'estero nei fatti raccontati dal maestro Emanuele ricordavano luoghi e momenti dell'infanzia nel paese natio. Tanti articoli che bisognerebbe rileggere e far leggere soprattutto ai giovani. Chissà magari adottando il libro del maestro Emanuele nelle scuole Medie. Sarebbe sicuramente un valido strumento per far conoscere un'epoca della storia di Roccanova e dei roccanovesi. Ma anche un modo per rendere il giusto riconoscimento a chi si è speso per far conoscere questa storia. Sempre disinteressatamente.



Mostra fotografica itinerante/Dopo Maratea anche a Potenza

"Migrazioni italiane"

L'esposizione ricostruisce l'avventura di 28 mln di italiani

"Migrazioni italiane", la mostra itinerante curata da Maddalena Tirabassi, direttore scientifico del Centro Altreitalie sulle Migrazioni Italiane presso la Fondazione Giovanni Agnelli, dopo la tappa di Maratea è approdata a inizi settembre a Potenza, presso il Consiglio regionale della Basilicata, dove é stata inaugurata alla presenza del rettore dell'Università degli studi della Basilicata, Antonio Mario Tamburo.

L'esposizione ricostruisce, attraverso fotografie, documenti e locandine, l'avventura di 28 milioni di emigrati italiani. Alla base del progetto, portato in Basilicata su iniziativa della Commissione regionale dei lucani all'estero della Basilicata, come ha affermato il presidente Simonetti, "un chiaro intento culturale quello di offrire la possibilità di rileggere uno dei capitoli più densi della storia nazionale, ma anche un modo per rinsaldare i legami degli emigrati con la terra d'origine e per rilancia-re con forza il concetto che la Regione Basilicata e le comunità dei lucani nel mondo possono trarre reciproci vantaggi da rapporti sempre più forti". La mostra si è poi trasferita il 12 settembre a Napoli, presso il castello Maschio Angioino, il 15 a Ischia, mentre il 10 e 11 ottobre sarà allestita a New York.

Il maestro Guido Emanuele e l'imprenditore Francesco Leone, due figure che mancavano alla processione del Santo Protettore di Roccanova

San Rocco, senza Guido e Ciccio

Due uomini, impegnati e generosi che hanno lasciato un grande vuoto

Maria Teresa D'Alessandro

Una devozione che non conosce limiti e ostacoli è quella per San Rocco nella suggestiva cornice di "Roccanova", il mio paese, dove si celebra ogni anno il 16 agosto la festa patronale che vede fedeli locali e dei paesi limitrofi accomunati dal desiderio di ritrovarsi al fine di recuperare la memoria storica che non si vuole perdere e di tramandare ai giovani i costumi e le ansie religiose di un tempo. C'è anche il desiderio di scoprire quanta parte del culto appartenga alle ragioni della cultura e della letteratura. A Roccanova il rinnovarsi delle festività in onore a San Rocco, testimonia dunque una forma di solidarietà e unità religiosa e culturale. I più giovani partecipano alla festa distrattamente, forse perché non hanno avvertito in questi anni di benessere economico il problema quotidiano della precarietà, né sanno che la richiesta di aiuto nei confronti di un Santo, fin dall' indigenza o in situazioni di gravi malattie dava sicurezza al vivere. Tutto ciò va spiegato alle giovani generazioni, perché comprendano le loro radici e il sistema di vita di chi li ha preceduti. L'iniziale scetticismo di alcuni per l'ennesima manifestazione comincia a venir meno, mentre cresce lo stupore e ancora più l'emozione e l'entusiasmo di fronte a un lungo corteo di persone che testimoniano la propria voglia di fede.

In questo affollato corteo, quest' anno mancavano due persone importanti per il nostro paese. Due personalità diverse fra loro, ma ciascuno da ricordare per il contributo reso al paese. Solo chi ha avuto la fortuna di conoscere molto da vicino il Maestro Guido Emanuele sa del vuoto che egli ha lasciato nei nostri cuori; l'uomo, lo storico, lo studioso di tradizioni locali, scomparso un anno fa, ha sempre contribuito ad arricchire con ricerche approfondite il patrimonio storico-letterario di cui Roccanova può essere legittimamente orgogliosa. Chi poi è stato a contatto con Ciccio Leone, morto nel febbraio scorso, ha avvertito la triste assenza dell'uomo, generoso imprenditore e grande mecenate che nella sua umiltà è stato quello che per anni non si è mai rifiutato di dare alla festa patronale un sostanzioso patrocinio. A lui va la riconoscenza convinta di tante famiglie alle quali questa nobile figura di noto impresario ha garantito una degna e decorosa esistenza attraverso i tanti posti di lavoro nella sua impresa. Lasciatemelo ricordare in quei momenti di grande devozione e rispetto nei quali rendeva omaggio al passaggio del santo protettore, mentre si levava il cappello e chinava il capo come segno di fede.

Anche attraverso queste poche righe vogliamo riconoscere e riconfermare la nostra piena gratitudine e il nostro rimpianto a due figure che hanno lasciato nell'intera comunità un grande vuoto, ma che tuttavia restano vivi nel cuore e nella memoria di tutta Roccanova e dintorni.

E ne siamo certi, siete volati in cielo scortati benevolmente da San Rocco!!!

LA DIGA GOMME S.n.c.
Ricostruzione a caldo e a freddo
ASSISTENZA E VENDITA PNEUMATICI PLURIMARCHE
Zona Industriale - SENISE
Tel./Fax 0973/585486
LA DIGOMME
Tel. 0973/619191

ECO IMPIANTI
Servizi Igiene Ambientale
RACCOLTA E TRASPORTO
RIFIUTI SOLIDI URBANI
RACCOLTA DIFFERENZIATA
DISINFESTAZIONE
DISINFEZIONE
DERATTIZZAZIONE - DEBLATTIZZAZIONE
DEPURAZIONE E TRATTAMENTO ACQUE
Vico 5° Principe di Napoli 0835 561574 - STIGLIANO (MT)

BAGDAD 2003

Si è spenta
la lampada di Aladino.
Bombe di morte
i tappeti volanti.
Non viene più di notte
Sheherazade
a narrare favole.
Dio si è fasciato d'assenza.

Marcella Continanza - Francoforte – Germania

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 30 Settembre = 1671

NATI = 1
- Pugliese Rocco, di Giuseppe e di Cirigliano Francesca, l' 1.9 a Villa d'Agri

MORTI = 1
- Greco Pasquale, n. Roccanova 1923, agricoltore, il 23.9 a Sant'Arcangelo

IMMIGRATI = 2 **EMIGRATI = nessuno**

MATRIMONI = nessuno

(i dati numerici sono dell'Ufficio Anagrafe comunale)

VENDESI

- Grotta del vino in località Piscicolo di Roccanova (vicino ex autofficina Pennella), completa di attrezzature per la vinificazione. Proprietà Lauria. *Per inf. tel. 347.7827412*

Azienda Vitivinicola
VIGNE & VINI CERVINO
"Il Grottino di Roccanova"
Via Vitt. Emanuele, 36/A - cell. 347/6729185
cervinovini@libero.it - ROCCANOVA (PZ)

Prêt à Porter
F.lli Mele S.n.c. PUNTO VENDITA A POLICORO nel Centro Commerciale Heraclea
Via Ciminelli ☎ 0973 574212 FRANCAVILLA S. SINNI
Centro Comm. City Conad ☎0973.624653 Galdo - LAURIA

Agenzia HF Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica



Dott. PALMA
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli 146/C TORINO

Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar
ACCOGLIENZA E PRIVACY
ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973 833066 - ROCCANOVA (PZ)

I grandi miracoli eucaristici in Italia

Il miracolo di Torino (1453)

Filippo De Marinis

Uno straordinario prodigio eucaristico tocca questa volta Torino, capoluogo del Piemonte e importante nodo di comunicazione tra i valichi ed i trafori alpini, la pianura padana e il mar Ligure. In questa città di rilevante importanza industriale, nel maggio del 1453, un ostensorio con l'ostia consacrata si innalzò per l'aria. Il fatto avvenne in seguito al furto di una custodia con il Santissimo Sacramento: siamo nel periodo in cui l'esercito di Ludovico di Savoia occupa Exilles per opporre resistenza alle truppe di Carlo D'Angiò, che scendevano in Italia per unirsi a quelle di Milano, guidate da Francesco Sforza, nel tentativo di riconquistare Napoli. Durante questa breve occupazione, i soldati piemontesi, come al solito nella storia della nostra penisola, e così pure durante il cosiddetto "risorgimento", incendiarono e saccheggiarono tutto, nemmeno la chiesa di Exilles venne risparmiata. Da qui venne asportato tutto, finanche una custodia con il Santissimo Sacramento. I ladri, messo tutto nei sacchi, si diressero verso Torino per vendere la custodia insieme all'altra refurtiva. A Torino giunsero nel pomeriggio del 6 giugno, mercoledì dell'ottava del Corpus Domini, con una mula dopo essere passati per Susa, Avigliana e Rivoli. In piazza del grano, dietro la chiesa di San Silvestro, oggi dedicata allo Spirito Santo, la mula con il bottino inciampa e cade. Invitato, anche con bastonate a rialzarsi, l'animale non ne volle sapere. Nel frattempo i sacchi si aprirono e tutto il contenuto cadde per terra. Fin qui tutto nella norma. Nessuno si sarebbe accorto di nulla se ad un certo punto l'ostia contenuta nell'ostensorio non fosse uscita, sollevandosi e rimanendo sospesa nel vuoto, luminosa come un sole in miniatura. Testimone della scena, fra i tanti passanti, anche il sacerdote don Bartolomeo Coccolo, che andò a riferire subito il fatto al vescovo, monsignor Ludovico di Romagnano, che accorse sul posto e, visto lo splendore dell'accaduto, si genuflesse in segno di adorazione. Un sacerdote, a questo punto, alzò un calice verso l'ostia e questa si abbassò come il sole quando tramonta e si fermò sul calice. Le fonti più vicine che attestano l'autenticità di quello che è avvenuto sono tre atti capitolari redatti rispettivamente l'11 ottobre 1454, il 25 aprile 1455 e il 4 settembre 1456. Altri documenti sono un ordinato del comune di Torino del 1509 e un altro del 1510: quest' ultimo decreta di far erigere presso la chiesa di San Silvestro una cappella che ricordi il miracolo. Un'altra testimonianza antica è quella composta da padre Giovanni Gaesio tra il 1492 e il 1529, che conferma la vicenda miracolosa come da noi riportata. Oggi si fa memoria del miracolo eucaristico di Torino nella chiesa del Corpus Domini, elevata a basilica minore da papa Pio XI nel 1928. Il miracolo è raffigurato in un dipinto posto sull'altare maggiore, opera di Bartolomeo Caravoglia, allievo del Guercino. Quasi a metà della navata, a pochi metri dalla balaustra, una cancellata di ferro circoscrive il punto esatto dove cadde il mulo che portava l'ostia del miracolo, come ricorda una iscrizione. Inoltre, proprio in questo luogo, Giuseppe Benedetto Cottolengo, la sera del 2 settembre 1827, ricevette l'ispirazione a fondare la "Piccola Casa della Divina Provvidenza", nota in tutto il mondo come "La Casa del Cottolengo".

EDIL 8 s.r.l.
Ciancia Luigi
AMMINISTRATORE UNICO
Via Francia s.n.c. - ROCCANOVA (PZ)
Tel./Fax 0973.833449/0835.910391 Cell. 335.7888128



BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



Nicola Miraglia

Il salvatore del Banco di Napoli

Al principio del secolo, il Banco di Napoli era già in condizioni di dare un efficace contributo allo sviluppo economico della Nazione e specialmente del Mezzogiorno.

L'Istituto svolse un'azione validissima in favore dell'agricoltura meridionale. Inoltre, con la legge del 1° febbraio 1901, il Banco di Napoli venne autorizzato a raccogliere, a garantire e a trasmettere in Patria le rimesse degli emigrati, rimesse che, come è noto, contribuivano, insieme con le spese dei forestieri nella Penisola, a ristabilire, in gran parte, l'equilibrio nella bilancia commerciale italiana.

Seguendo la nobile tradizione dell'Istituto, Miraglia concesse non pochi sussidi ad ospedali, a pubbliche amministrazioni, a scuole, e venne sempre in soccorso delle popolazioni colpite da gravi sciagure, come alluvioni, eruzioni vulcaniche e terremoti.

La grande prova della saggia opera svolta da Nicola Miraglia nei riguardi del Banco di Napoli si ebbe al tempo della spedizione libica e della prima guerra mondiale.

7ª continua

Da Saverio Cilibrizzi, **I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Gianturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte Ed., 1956 pagg. 196-203**

HAPPY FITNESS
CENTRO ATTIVITÀ MOTORIA
DI ROSA SANTINI
AEROBICA
STEP
GAG
GINNASTICA POSTURALE
BODY-BUILDING
Programmi personalizzati
Via Piscicolo - ROCCANOVA
Info: 338.4070857

Una sconfitta ed un pareggio le prime partite della nuova stagione di 1^ categoria

Roccanova, inizio in sordina

Un solo punto e una sola rete nei primi due incontri. Ma c'è tempo per rimediare



Non comincia nel migliore dei modi la nuova stagione del Roccanova in 1^ categoria. Una sconfitta esterna (3-1) ed un pareggio a reti bianche sul campo amico non sono certo i risultati che la società del presidente Giuseppe Rimentano si aspettava all'inizio di questo torneo che si annuncia avvincente e combattuto con formazioni che già dalle prime battute hanno confermato sul campo le indiscrezioni della vigilia che le vedevano squadre accreditate per vincere il campionato. A cominciare proprio dal Soccer Lagonegro a cui ha fatto visita il Roccanova nella prima giornata del torneo. Una partita che la squadra di casa ha vinto oltre i propri meriti, grazie anche ad alcune ingenuità della retroguardia roccanovese. Il Roccanova ha condotto tutto il primo tempo con buona personalità ed una bella prestazione suggellata da un pregevole gol di testa di Giuseppe Lo Ponte. Poi in apertura di ripresa è arrivato il pareggio degli ospiti su indecisione difensiva. E a metà tempo, quando la gara sembrava avviata sul risultato di parità, ancora una ingenuità con un difensore roccanovese che blocca la palla in area con le mani convinto di un fallo su un proprio compagno a terra. Per l'arbitro è rigore e per i padroni di casa il raddoppio. Un punteggio arrotondato nel recupero con il Roccanova proiettato in avanti in cerca del pari. Pareggio che invece arriva in casa la domenica successiva contro un buon Villa d'Agri. Con mister Infantino in panchina (assente per motivi di famiglia nella prima gara) i giocatori roccanovesi sentono una motivazione maggiore e interpretano una partita che sin dai primi minuti può essere sbloccata. Ma non è così. Tanta frenesia fa sprecare ottime occasioni, così cominciano gli errori sotto porta, prima col giovane Lemma e poi con l'esperto Graziadio. Non cambia la gara nel secondo tempo, con gli ospiti che si difendono bene e arrivano qualche volta al tiro. Il Roccanova spinge ma non riesce a concretizzare le buone giocate di Gianfilippo Fortuna a centrocampo e i cross di Massimo Borneo dalla sinistra. E la rete non arriva neanche quando si arriva a tu per tu con il portiere avversario e gli ospiti in dieci uomini. Manca la stoccata vincente; il gol rimare in gola ai tifosi roccanovesi così come l'amaro in bocca per la mancata vittoria. Ma la prestazione è stata buona e di sicuro potrà migliorare nel corso del torneo; magari "condita" dai gol.

Intesa tra Credito Sportivo e Provincia di Potenza

10 mln per migliorare gli impianti sportivi

" Ben 10 milioni di euro in 3 anni, mutui per costruire, ampliare o ristrutturare e mettere a norma impianti sportivi o connessi ad essi". Questa la somma che l'Istituto per il Credito Sportivo, in base ad un protocollo d'intesa sottoscritto nel mese scorso, si impegna a garantire alla Provincia per miglioramento degli impianti sportivi del territorio. "L'accordo - ha spiegato l'assessore provinciale al Bilancio, Vito Summa - ha già consentito alla Provincia di Potenza di integrare il fondo istituito a sostegno dell'impiantistica sportiva minore del territorio, portandolo ad oltre due milioni di euro e accogliendo, così, tutte e 76 le richieste di contributo pervenute da associazioni culturali e sportive e da parrocchie, tramite i comuni". "L'intesa - ha sottolineato il Presidente della Provincia, Sabino Altobello - è un passaggio importante in linea con la scelta di campo compiuta da quest'Amministrazione, decisa a prendersi cura del territorio e dei suoi giovani". La Provincia, non a caso, sta valutando la possibilità di progettare sui tre anni nuovi interventi, da definire nel quadro di un aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche". Il vice presidente del Credito Sportivo Francesco Covello ha parlato di "una bella pagina di amministrazione", annoverando la Provincia di Potenza "tra le migliori d'Italia per la grande intuizione di puntare sullo sport e sui giovani ed ha sottolineato la disponibilità dell'Istituto ad assistere tecnicamente la Provincia e i Comuni nella programmazione degli interventi sugli impianti sportivi". Un forte ringraziamento al presidente Altobello è venuto anche dal presidente regionale della Federazione italiana gioco calcio, Piero Rinaldi, e dal presidente provinciale del Coni, Antonio Pesarini.

Marrauto s.n.c.
di Paolo e Vincenzo Marranghino
VENDITA AUTO E FUORISTRADA
AUTO D'IMPORTAZIONE SU PRENOTAZIONE
Viale Unione Europea - ROCCANOVA (PZ)
cell. 349 8715968 - 340.9478189

ABBONATEVI

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa "**la Piazza**". Abbonamento ordinario **€ 20,00**; sostenitore **€ 25,82**; contributo straordinario **€ 51,65**. Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**
http://www.arcomano.it/lapiazza/ e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Un centro di riabilitazione sportiva presso l'ospedale di Maratea

L'Asl 3 al servizio degli sportivi

Una convenzione tra la Figc di Basilicata e l'Azienda sanitaria del Lagonegrese

Un nuovo servizio a favore dello sport e degli sportivi, soprattutto quelli che hanno bisogno di cure a seguito di traumi e infortuni, è ora disponibile presso l'ospedale di Maratea. Si tratta in particolare di un centro di riabilitazione sportiva voluto dall'Asl n. 3 del Lagonegrese che nel mese scorso ha anche firmato una convenzione con il Comitato regionale della Figc di Basilicata ispirata appunto al progetto "Promozione e sostegno della pratica sportiva, diagnostica e riabilitazione degli atleti".

Il centro che sarà diretto dal dottor Pasquale Bergamo, specialista in fisiatria e medicina dello sport, già medico sociale di Inter e Juventus e attualmente consulente della Federazione Italiana di pallavolo, ha tra i suoi primi programmi quello di avviare un progetto di prevenzione nell'età scolastica rivolto ai bambini delle scuole dei comuni dell'Asl n. 3 (28 paesi tra ci anche Roccanova) che saranno sottoposti ad uno screening per essere indirizzati verso lo sport più indicato per ciascuno di loro.

Durante la cerimonia di inaugurazione, avvenuta il 5 settembre scorso, anche la firma del protocollo d'intesa tra il comitato lucano della Federazione italiana gioco calcio, e l'azienda sanitaria del Lagonegrese. Un atto che per il numero uno del calcio lucano, Piero Rinaldi, rappresenta una valida attenzione della Sanità al mondo dello sport e del calcio di Basilicata in particolare in quanto- ha detto Rinaldi - "si tratta di un accordo che offrirà ai nostri tesserati calciatori, arbitri ed allenatori, vittime di infortuni, una rapida diagnostica e terapia per un loro celere rientro all'attività agonistica, compatibilmente con i traumi e le lesioni riportate". Un centro fortemente voluto dal direttore generale dell'Asl del Lagonegrese, Mario Marra, poiché - ha sottolineato - vuol dire mettere in campo una stretta collaborazione tra il mondo della sanità e quella dello sport in quanto da un lato tende a promuovere l'attività fisica per i corretti stili di vita e dall'altro tende a qualificare la struttura di Maratea quale centro per la cura degli atleti che dovessero subire infortuni nell'ambito dello svolgimento dell'attività sportiva". Una sinergia tra sport e medicina che l'Asl del Lagonegrese ha sempre messo in campo tant'è che già da alcuni anni le visite per l'idoneità sportiva, eseguite dal dottor Di Nubila, oltre al centro di medicina sportiva, presso l'ospedale di Lauria si effettuano anche nell'ospedale di Chiaromonte e nel distretto sanitario di Senise. Un segnale tangibile di attenzione e apertura al territorio.

A Lagonegro in contemporanea con altre 300 piazze d'Italia

Giornata mondiale del diabete

Si terrà a Lagonegro il 16 novembre prossimo la Giornata Mondiale del Diabete. L'iniziativa si inserisce nella direttiva voluta dalle Nazioni Unite che nel Dicembre 2006 votò una Risoluzione intesa a prevenire l'epidemia diabetica e a sensibilizzare l'opinione pubblica mondiale sul diabete, le sue complicanze, così come sulla sua prevenzione e cura.

L'iniziativa che in contemporanea si terrà in oltre 300 Piazze d'Italia quest'anno sarà ospitata a Lagonegro "sia per la recrudescenza che il fenomeno sta avendo in questo territorio periferico della Regione - ha affermato il coordinatore regionale per la Giornata mondiale del diabete, Antonio Papaleo - sia per la sensibilità degli attuali amministratori locali della Sanità, estremamente attenti verso questa particolare patologia".

CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL POLLINO
Sede: Viggianello (PZ), Loc. Pedali - via Gallizzi, 31 - 0973.665566-7
Agenzie: Senise 0973.686686 - S. Severino L. 0973.576018
Laino Borgo (CS) 0981.82244
Sportelli automatici: Roccanova 0973.833476, Episcopia 0973.655269, Rotonda 0973.661037, Centro Commerciale Lauria, Francavilla in Sinni, Viggianello (centro storico)
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIÙ FAVOREVOLI CONDIZIONI